



COMUNICATO STAMPA

INCENTIVI ENERGETICI: LA RETROMARCIA DEL GOVERNO SANEREBBE SOLO LA RETROATTIVITÀ - PER IL FUTURO VIENE LIQUIDATA QUALSIASI POLITICA DI SOSTEGNO ALL'AMBIENTE ED AL RISPARMIO ENERGETICO.

Dichiarazione di Antonio De Monaco Presidente Dell'APU

“Il Ministro Tremonti sembrerebbe aver preso atto del **vero mostro giuridico e fiscale** contenuto nel decreto 185, cioè quello della valenza retroattiva per il 2008 delle pesanti limitazioni introdotte agli incentivi al risparmio energetico.

A parte la considerazione che il decreto è regolarmente in vigore dal 29 novembre e quindi, salvo modifiche parlamentari, al momento ha forza di legge anche **l'iniqua retroattività**, rimane la gravissima decisione, ribadita e anzi rafforzata dal Ministro, di mantenere il tetto invalicabile preannunciato per le detrazioni a partire dai lavori intrapresi nel 2009.

Insomma si intende legare una politica ambientale e di sostegno alle famiglie ad una sorta di aleatoria lotteria che annualmente, a partire dal primo giugno, dovrebbe aprirsi con l'unico criterio selettivo della presentazione cronologica delle domande.

Con le risorse preannunciate **neanche uno su 5, o forse 6, aventi diritto potrà ottenere la detrazione**, sottoponendo tutto il sistema (famiglie, condomini, imprese, erogatori di servizi energetici) a una impossibile rincorsa al miraggio del beneficio, che probabilmente scoraggerà chiunque da intraprendere questi interventi che, sino ad oggi, sono stati una eccezione positiva nel panorama deprimente dell'economia e del settore delle costruzioni!

Non crediamo di esagerare affermando che, con questa misura, viene affossata ogni politica di sostegno e incentivo al risparmio energetico, in un settore che ogni analista ed ogni Governo responsabile (a partire dal nuovo Governo degli Stati Uniti) ritiene strategico, non solo per motivi ambientali, ma anche di sviluppo e riconversione economica per uscire dalla drammatica crisi attuale.

Questa misura deve essere cancellata dal Parlamento: per le famiglie che intervenendo sulla casa propria attuano scelte virtuose per l'ambiente collettivo; per le imprese che investono in ricerca e innovazione; per gli enti locali impegnati a salvaguardare la difficile vivibilità ambientale delle nostre città.

Roma, 4 dicembre 2008